

| | |
|---------------------|---|
| Zeitschrift: | Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport |
| Herausgeber: | Scuola federale dello sport di Macolin |
| Band: | 45 (1988) |
| Heft: | 10 |
| Artikel: | Vita d'atleta : dietro le quinte del meeting di Zurigo |
| Autor: | Pesce, Paola |
| DOI: | https://doi.org/10.5169/seals-1000019 |

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Vita d'atleta

Dietro le quinte del meeting di Zurigo

di Paola Pesce

Sipario

Arrivano alla spicciolata e a poco a poco l'Hotel Nova Park si anima. Si accalcano tutti nell'atrio d'entrata e gli ascensori vengono presi d'assalto. Organizzatori, accompagnatori, giornalisti, semplici curiosi o fanatici sostenitori, sono tutti lì pronti ad accoglierli, coccolarli, assediarli, sostenerli. Si alza il sipario sul meeting di Zurigo. I primi ad entrare in scena sono gli allenatori e i manager; mentre le «prime donne» si chiudono nei loro camerini per rifarsi il trucco dopo il viaggio, essi preparano il terreno per nuovi raccolti. Le cicale e le formiche...

L'attività nell'atrio continua, sembrano tutti attendere qualche cosa: la chiave della camera, un telefono libe-

ro, il fotografo, l'intervista, un autografo, il passaggio di un atleta da riconoscere e poi poter dire «io l'ho visto», l'arrivo dell'amico che non si è visto negli ultimi meetings e chissà cos'altro... Mi infilo tra la folla, meglio salire al primo piano e raggiungere gli atleti. Eccomi, un lungo corridoio davanti... attraverso il meglio dell'atletica mondiale chiuso dietro queste porte... All'improvviso il corridoio si anima, atleti in tuta d'allenamento vanno da una camera all'altra, alcune porte sono semi-aperte e si intravedono abiti buttati in disordine sulle sedie (ma chi ha più voglia di tenere ordine all'ennesimo meeting della stagione?), scarpe (naturalmente sportive!) sparse per terra, e poi musica, tanta musica, la compagnia delle cicale.

Dietro le porte chiuse le formiche lavorano, cioè discutono.

Cicale e formiche

Raggiungo i miei amici. Sono appena arrivati, con 11 ore di volo alle spalle e già hanno la camera immersa in un simpatico caos atletico. Mi fanno festa, e si chiacchiera... perlomeno, da buona formichina, va e viene di continuo, sempre con aria di misterioso complotto; entra con un paio di fogli in mano, scambia qualche parola con la cicala, tranquillamente sdraiata a riposare, si parla... ma sì ho capito bene di.. dollari, e non pochi, poi esce con altri fogli, l'agenda, i biglietti d'aereo.

Rientra poco dopo; ora sono in due, discutono dei prossimi meetings, dei prossimi ingaggi; bisogna pensare a Seoul, ma anche ai contratti, ad una adeguata preparazione, ma anche alla costante presenza sulle scene internazionali (tanto per non essere dimenticati!), escono. Questo incessante va e vieni continua per tutto il pomeriggio e il tempo nella stanza sembra fermarsi attorno a questi personaggi indaffarati.

Walk-man e registratori fra i più sofisticati riempiono il silenzio causato dalle assenze dell'allenatore, e per completare il tutto, i televisori mandano sul circuito interno le immagini del meeting dell'anno prima, ... tanto per stuzzicare lo spirito di rivincita.

Verso la fine del pomeriggio si esce, mio Dio non sembra vero... quattro passi fino allo stadio.

Lungo il corridoio il solito via vai di atleti, un americano ha bussato ad una porta e, nell'attesa che questa si apra, occupa tutta la larghezza del corridoio con esercizi di stretching per i tendini d'Achille. Nell'occasione incontriamo Ben Johnson: solite pacche sulle spalle, qualche frase (forse un po' stereotipata) di saluto e di incoraggiamento, e fra sorrisi, borse che occupano ancora l'atrio e autografi, siamo per strada. Una breve visita allo stadio per respira-



Presenti ai grandi meeting, gli amici brasiliani si preparano anche a Macolin (inverno '87; foto di Y. Jeannotat).

re l'aria, e poi rientro in Hotel, oggi non ci si allena.

All'Hotel intanto la formica sta sempre preoccupandosi delle sue «scorte invernali», tutto domani deve essere perfetto, al proprio posto.

Lascio il Nova Park un po' intontita da questo mio primo incontro con l'atletica internazionale e verso sera (sono circa le dieci) ritelefono... ma dimenticavo che le cicale in questo caso tacconano al calar del sole; i miei amici dormono già.

Babbo Natale in anticipo

All'indomani stesse scene, stessa folla, più nervosa, stesse formiche sempre più indaffarate, stesse cicale più riposate.

Arrivo ai piani superiori e con mio grande stupore che... è passato di qua una specie di Babbo Natale. Magliette da far gola anche al più stoico difensore del riciclaggio dell'usato come tenuta d'allenamento fanno bella mostra di se ancora avvolte nella plastica, scarpe ultimissimo modello, con le suolette a spessore conforme e tacchi propellenti, borse e altri aggeggi vari e chi più ne ha più ne metta...

Che sia stata la formichina, con il suo tenace lavoro del giorno prima?...

Intanto arrivano altri atleti e nella stanza la discussione si accende e va ad unirsi al televisore e al registratore, perennemente accesi!

Parlano. Le cicale parlano di questa sera; ogni tanto una le mette a tacere tutte... sul video viene trasmessa una gara dell'anno prima particolarmente appassionante, e allora dai a gridare ed a incitare come se fosse una diretta!... Che strani personaggi, vivono con la competizione nel sangue e la voglia di vincere a fior di pelle.

Il pomeriggio avanza e a poco a poco tutto si calma; non per le formiche, loro qualcosa da fare l'hanno sempre.

Le cicale dormono e io ne approfitto per tastare il polso ad una formica.

Si pensa al raccolto

Si, loro non smettono mai, lavorano dietro le quinte tutto l'anno, allenano, pianificano, a volte rivestono la doppia funzione di allenatore e manager, e allora si spiega il va e vieni e le pillole per l'ulcera sul comodino; concludono contratti, ingaggi, organizzano le presenze nei vari meetings, si preoccupano che tutto sia a posto, che niente possa turbare la serenità dei loro pupilli. Stanno poco tempo a casa, qualche mese all'anno, il resto sono viaggi, allenamenti, gare, congressi; lavorano molto d'estate perché un buon «rac-

colto» estivo permette un tranquillo periodo di profondo allenamento d'inverno. Proprio come le formiche della favola.

Molto spesso dimenticate o mal viste, sono l'angelo custode di un atleta, a volte rimpiazzano il sottile legame affettivo con la famiglia, con gli amici. Ma il meeting si avvicina. Ho scelto deliberatamente di non andare; voglio vedere cosa accadrà fuori dallo stadio, questa sera quando le cicale canteranno.

Don't Disturb

Arrivo verso le 22.00 all'Hotel e uno strano silenzio mi accoglie nell'atrio. Tutto sembra improvvisamente avvolto nella quiete, nel rispetto del riposo di coloro che non hanno ancora corso. Atleti silenziosi e concentrati si incamminano verso lo stadio: loro gareggeranno più tardi. Gli altri sono già là. Salgo al primo piano: l'atmosfera della gara ti penetra fin sotto la pelle sfiorando queste porte chiuse e silenziose; qualcuna mostra il cartellino «don't disturb», l'ultima ricerca della concentrazione prima del grande momento. Tutto è immobile, nulla muta aspetto durante tutta la serata.

Il meeting si svolge come sperato dagli organizzatori: un record del mondo, la grande sfida vinta da re Carl e altre prestazioni notevoli.

Sopra al Letzi scoppiano fuochi d'artificio, e io non posso perdermi questi attimi. Sono di nuovo nell'atrio... arrivano tutti, festeggiati e delusi e improvvisamente l'Hotel si accende di nuovo sotto la luce di tante stelle.

Sono nel corridoio, sono tutti un po' stanchi ma più rilassati, corre l'acqua delle docce e la musica già fa dimenticare la serata.

Loro, le formiche lavorano. Calcolano, paragonano, discutono, riflettono sui risultati, sul loro significato, sui possibili miglioramenti da apportare all'allenamento. E mentre tutti dispongono della serata, le formiche pianificano il seguito della stagione in funzione del risultato acquisito questa sera.

A Zurigo c'è un lago...

Ma c'è agitazione nei corridoi e io non voglio perdermi neppure un minimo dettaglio dell'«operazione banchetto». Usciamo. Nell'ascensore mi imbatto in un impressionante vestitino rosa fluorescente su di una stupenda pelle nera: il contrasto mi lascia senza fiato e non possono impedirmi di pensare che questa gente sia a volte più elegante (e a proprio agio) in tenuta sportiva.

Non sto a raccontarvi l'incredibile sfog-

gio di tacchi a spillo, abiti di gusto più o meno discutibili, gioielli di rara fattura (certo con i cachets che girano!...), acconciature «acconciate» o «conciate» in pochi minuti e altre sottigliezze che chiunque con un minimo di fantasia riesce ad immaginare. E così addobbati via tutti al banchetto, meritato angolo di oblio,... anche se vi lascio immaginare l'argomento delle discussioni. Anche le formiche sembra vogliano concedersi qualche svago, ... ma attenzione, al banchetto ci saranno tutti, manager, sponsor, organizzatori e quindi chissà che non ci scappi una qualche rifinitura interessante del nuovo contratto?

Io e i miei amici optiamo per un giro in città, non hanno mai visto Zurigo. Il taxi ci deposita al Bellevue e... «Oh God, but in Zürich there is a lake!...», eh sì, a Zurigo c'è il lago, non solo il Letzi e il Nova Park!

Camminiamo un po' ma sono stanchi e il rientro non tarda ad avvenire. «Bye, see you tomorrow!», e ognuno rientra nella (propria?) stanza. Le cicale hanno tenuto il loro grande concerto questa sera, cosa succede ora dietro a queste porte non può che essere meritato compenso...

Ma come fanno?

È il giorno della partenza. Stesso scenario. Atrio invaso da borse, atleti (hanno tutti gli occhi un po' pesti!), allenatori, voci che chiamano, mani che indicano.

I bus attendono davanti all'Hotel; ogni tanto un autista grida: «Bus per l'aeroporto!» o «Bus per Bruxelles!» e tutti si spostano ad ondate verso l'uno o l'altro bus. Le atlete sono quasi tutte munite di un carrellino a ruote sul quale fissano le borse, sembrano tante massaie al rientro dalla spesa. Coloro che restano sono scesi a salutare gli amici.

Incroci Ben Johnson, ha l'aria sconsolata e non posso dargli torto.

Intravvedo Juantorena che discute con altri: da cicala è ora formica e si dà da fare anche lui.

A poco a poco tutti se ne vanno e in quest'atmosfera di smobilitazione resta un gusto strano di malinconia e di nostalgia per questa ventata di inconsuetudine che per tre giorni ci ha completamente affascinato e incuriosito, e che per puro ed egoistico piacere avremmo voluto durasse più a lungo. Ci si abitua troppo in fretta alle grandi famiglie sportive; chissà per loro stessi che tristezza quando tutto questo un giorno sarà finito!

Ma non c'è tempo per fermarsi a pensare. Questa sera accendi il televisore e li vedi tutti lì a Bruxelles.

Ma come avranno fatto?... □

GAGLIARDETTI
DISTINTIVI RICAMATI
BANDIERE DI SOCIETÀ
BANDIERE E PALI

HEIMGARTNER BANDIERE CO WIL
9500 Wil / SG Tel. 073 22 37 11

Volete evitare il mal di muscoli?
Prima e dopo ogni sforzo fisico non v'è nulla di più efficace di un massaggio con

THERMOLIS
l'olio naturale per massaggi

| | | |
|---------------------|--------|-----------|
| olio per massaggi | 150 ml | SFr. 14.— |
| pomata per massaggi | 50 g | SFr. 14.— |

Vendita presso le farmacie e le drogherie
Per informazioni rivolgersi a:
LABORATOIRE PHYTOLIS SA — Tél. (022) 830474 — 1217 MEYRIN / GENEVE



Tutti gli accessori e indumenti per l'hockey su ghiaccio in vendita presso OCHSNER Kloten!

Ordinate il nostro catalogo a colori gratuito

OCHSNER
Articoli per hockey su ghiaccio Kloten

Marktgasse 15, CH 8302 Kloten
Tel. 01 813 15 43 - Telex 825 520 ch - Telefax 01 813 07 12



DUL-X per i massaggi terapeutici e sportivi

DUL-X Embrocation
dapprima rinfresca e poi riscalda

DUL-X Red Point
riscalda immediatamente

BIOKOSMA
c'est naturel...

BIOKOSMA SA, Ebnat-Kappel
Presso la vostra farmacia

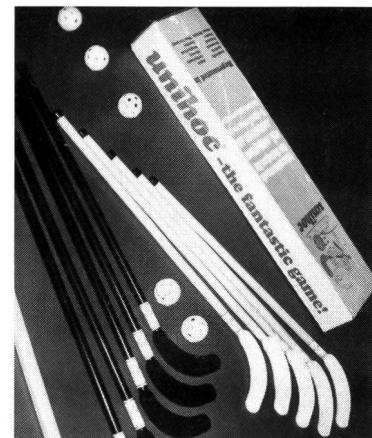
Unihockey, è un divertimento

Nuovo: ora anche manico «FIBER» con pala FIBER SUPER (altezza della lama 75 mm) ottenibile separatamente!



unihoc

Per altri prodotti UNIHOC richiedete il nostro prospetto.



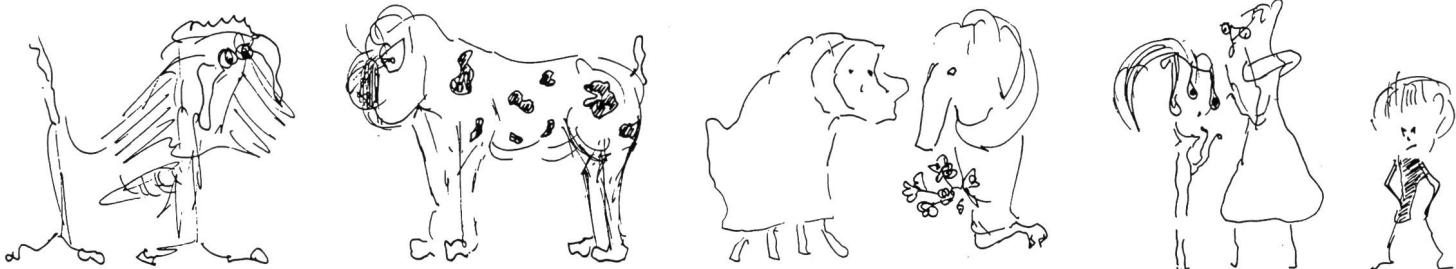
Un assortimento Unihoc «FIBER» comprende:

- 10 bastoni Unihockey (5 neri, 5 bianchi)
- 2 bastoni Unihockey per portieri
- 5 palle da Unihockey

Prezzo set **Fr. 198.-**

Rappresentanza generale e vendita per la Svizzera:

Freizeit, Sport
und Touristik AG
6315 Oberägeri
Telefono 042 72 21 74



Chi cerca una casa per vacanze in gruppo
fa bene rivolgersi alla Dubletta per tutto

Case ben arredate e attrezzate per

vacanze in gruppo Estate 1989 e Inverno 1989/90

Per esempio Spluga, Sedrun oppure Vitznau al lago dei quattro cantoni.
Richiedete documentazioni e offerte della casa e della località.
Per favore indicate: date e numero di persone.
Sulla via più diretta dal Vostro locatore.

DUBLETTA-Ferienheimzentrale

Casella postale
Grellingerstr. 68, 4020 Basilea
Tel. (061) 42 66 40 (in tedesco)



Sconto speciale per i viaggi in gruppo di Gioventù + Sport

In treno, bus o battello...
65% di riduzione sui prezzi normali.

Chiedete il prospetto presso il vostro Ufficio G+S.



**È giunta l'ora
di prendere il treno:**